



# Il Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° NOVEMBRE 2009

Foglietto di informazione del

## Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

ONLUS - CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

**Gen.B.CC Antonio Ricciardi**  
Presidenti Onorari

**Gen.C.A.CC Salvatore Fenu**  
**S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco**

Presidente

**Gen.B.CC Antonio Ricciardi**

Direttore artistico

**Col.CC Roberto Ripandelli**

Maestro del Coro

**M° Alberto Vitolo**

Segretario

**Dott. Giuseppe Todaro**

Tesoriere

**Lgtn.CC Tommaso Treglia**

Consiglieri

**Cav. Daniele Zamponi**

**Dott. Ettore Capparella**

Soci Fondatori

**A.Ricciardi A.D'Acquisto**

**S.Fenu M.Frisina**

**A.Frigerio F.Manci**

**P.Trabucco F.Anastasio**

**S.Lazzara B.Capanna**

**G.Risté V.Tropeano**

**S.Lembo M.Razza**

**L.Bacceli L.Susca**

*Atto costitutivo*

**sottoscritto il 22 dicembre 2003**

presso la Chiesa Principale di  
S.Caterina da S. in Magnanopoli

*Atto Patronato*

**concesso dall'Ordinario Militare  
al Coro della Famiglia Militare**

aperto a tutto il personale dei  
Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,  
in servizio e in congedo,  
con Familiari e Amici.

**Nuove adesioni al 06.64220258**

**Prove: ogni martedì, ore 21 - 23**

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)  
[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

Celebrata da Mons. Ugo Borlenghi la funzione alla Legione Allievi Carabinieri

## LE CRESIME DEGLI ALLIEVI

Con questa cerimonia il Gen. Cavalieri saluta il Coro perché destinato a Padova

Roma, 1° novembre 2009

Lo scorso 9 ottobre, il nostro Socio Onorario, *Gen.B. Sabino Cavaliere*, ha ceduto il Comando della Legione Allievi Carabinieri di Roma per assumere quello della Legione Carabinieri "Veneto" a Padova.

Lo vediamo partire con il rammarico con cui ci si separa da un caro amico, quale è stato per ciascuno di noi e per il Coro in questi tre anni di permanenza, nei quali ci ha manifestato apprezzamento e simpatia, chiedendo per le più significative occasione della Scuola l'intervento del "Coro di casa".

Gli subentra il *Col. Enzo Bernardini*, che già ci conosce, al quale rinnoviamo la nostra ormai antica e attuale disponibilità nei confronti della Scuola.

In vista di questo avvicendamento, il Coro ha cantato in



Il Coro con i cantanti che si sono potuti rendere disponibili nella mattina feriale di venerdì 25 settembre

occasione delle Cresime degli Allievi, una ormai annuale consuetudine, che sono state celebrate il 25 settembre dal Cappellano Ispettore per l'Arma dei Carabinieri, *Mons. Ugo Borlenghi*.

Con grande simpatia, *Mons. Berlenghi* ha salutato i coristi intervenuti in una mattina feria-

le, ricordando a tutti che solo la sera precedente egli aveva partecipato alla commemorazione organizzata dal Coro per l'anniversario della morte di *Salvo D'Acquisto*, incontrandolo al Tempio del Suffragio Perpetuo dei Caduti. **Quindi, prossimi impegni anche a Padova!**



Il Gen.FENU, con il Card.BAGNASCO e Alessandro D'ACQUISTO, insieme al Coro a Subiaco nel 2004

## AL PANTHEON ANCHE PER LA MEMORIA

Roma, 1° novembre 2009

Domenica 25 ottobre è ripreso il nostro impegno di servizio presso la storica Basilica del Pantheon, con la celebrazione presieduta da *Mons. Kevin Dowling*, Vescovo di Rustenburg in Sudafrica

Con gioia ci siamo ritrovati rispondendo all'invito che *Mons. Micheletti* ci ha rivolto con il già noto calendario di quest'anno, accogliendo la nostra entusiastica offerta di disponibilità. Di ciò lo ringraziamo.

Ma la circostanza è stata molto significativa per la annunciata presenza alla celebrazione della *Signora Angela Fenu*, e della figlia, che ha così inteso incontrare il Coro cui suo marito è stato tanto legato.

Abbiamo chiesto a *Mons. Daniele Micheletti* di ricordare nella preghiera per i defunti il *Generale Salvatore Fenu*, come già nelle nostre intenzioni sin dal giorno della sua scomparsa, lo scorso 3 settembre.

Siamo stati davvero lieti della partecipazione della *Signora Fenu* e certi che il suo rapporto di vicinanza e di affetto con il Coro si rafforzerà sempre più.

# LA MESSA

## DUE MILLENNI DI MUSICA SACRA



Liberamente tratto da **GIAMIE PINTOR**  
 su **MUSICA E DOSSIER** n. 9/1987  
 Edizione **GIUNTI** - Firenze

## TEMI CHE SARANNO TRATTATI

sui numeri de *Il Corobiniere*

Nei secoli dei secoli  
 Il canto di Paolo e Sila  
 Le origini del canto cristiano  
 La Chiesa dei primi secoli  
 La Chiesa universale  
 La formazione della liturgia  
 Il disordine creativo  
 L'affermazione dell'autonomia  
 La Scuola fiamminga  
 Dalla ricercatezza all'ordine  
 L'autonomia formale del '500  
 La chiarezza di Palestrina  
 La Messa ecumenica  
 Claudio Monteverdi  
**Il genio di Bach**  
 La Riforma secondo Bach  
 Dalla Chiesa al Teatro  
 La grandezza di Mozart  
 Liturgia e mondanità  
 La Messa di Rossini  
 Un Requiem Tedesco  
 Ite Missa Est

## La religiosità del grande musicista IL GENIO DI BACH Contemperare la Chiesa Cattolica e Lutero

Come per Palestrina non era stato un calcolo coscientemente elaborato a dare quei risultati, così non fu trasposizione della rivoluzione *leibniziana* in musica a condizionare Bach e la sua concezione della *Messa* e della musica sacra in genere. Per capire il senso della novità introdotta dalla *Messa in Si m* di Bach, bisogna ripercorrerne per sommi capi la storia. Purtroppo fare di nuovo i conti con un'annosa questione, per molti versi pedante e talvolta confinante con il pettegolezzo.

La questione è: come poteva Bach, luterano ortodosso, accingersi alla composizione di un genere segnato profondamente dalla prassi cattolica e dalle teorie tridentine? Quando Bach compone la sua *Messa* è a Lipsia. Città protestante e sufficientemente autonoma, ma l'elettore Federico Augusto è passato al cattolicesimo assumendo il titolo di re di Polonia.

La confusione, o la relativa tolleranza, facevano di Lipsia dunque un caso a sé in cui sembrava non valere la regola in uso in quel periodo (siamo a ridosso della guerra dei trent'anni) che stabiliva ("*cujus regio et eius religio*") l'obbligatoria conformità dei sudditi alla religione del sovrano. Il famoso documento che Bach dovette firmare per assumere l'incarico a Lipsia non era un'abiura del luteranesimo, ma solo del calvinismo di cui poteva essere sospettato per aver servito il principe riformato di Kothen.

D'altra parte la stessa genesi della *Messa in Si m*, *Kyrie* e *Gloria* composti nel 1733 per l'elettore e gli altri brani probabilmente composti in epoche diverse e con diverse destinazioni e poi modificati e accorpati insieme a formare le cinque parti dell'*Ordinarium*, danno il senso di un'opera talmente staccata dalla liturgia da togliere qualsiasi sapore di cattolicità. Né del resto Lutero aveva mai proibito le cinque parti dell'*Ordinarium*, né che esse fossero cantate nel testo originale latino.

Lutero aveva modificato profondamente la liturgia e, in conseguenza del ruolo centrale che in questa liturgia assumeva l'assemblea dei fedeli, aveva preferito l'uso del volgare a quello del latino. Ma c'è di più. Proprio negli anni in cui il sistema *Messa in Si m*, componendo *Kyrie* e *Gloria* e modificando e accorparendo gli altri brani, Bach sta vivendo un mutamento profondo del suo ruolo di compositore.

I continui ostacoli burocratici che incontra a Lipsia gli impediscono di svolgere in pienezza artistica e di fede il suo lavoro di compositore di musica da Chiesa. Per non rinunciare né all'arte né alla fede, Bach sembra in questo periodo *laicizzarsi* o, come qualcuno vuole, *declericalizzarsi*.

Così da una parte compone il *Clavierbung* che sembra non avere nulla della musica sacra ma è legato al catechismo di Lutero, dall'altra compone la *Messa* che, pur rimanendo musica religiosa, non ha nulla di cattolico. Proprio in questa nuova ottica, la *Messa* si separa definitivamente (senza cedimenti né religiosi) dalla liturgia che la Chiesa cattolica post-tridentina le aveva ormai definitivamente assegnato. Come le *Cantate*, e forse ancor più come le *Passioni*, la *Messa in Si m* restituisce al canto di lode e di celebrazione tutte le sue valenze religiose, o meglio pie: non bassamente ammodemandosi (come in parte avverrà nel secondo settecento) cioè divenendo una composizione profana con parole casualmente religiose, ma esprimendo al meglio e al più alto livello artistico la religiosità del compositore. E la religiosità (la *pietà*) del pubblico che questa composizione ascolta, segue, ammira e dalla cui musica viene (per usare un termine che può spiacere a chi non badi all'etimologia) *commosso*. Tutto ciò faceva Bach nella sua *Messa in Si m*, "*a maggior gloria di Dio*", nello spirito della novità della fede protestante e in piena consonanza con lo spirito del tempo.

Perché il canto religioso (ormai da secoli sottratto all'interpretazione corale della comunità) doveva parlare a una comunità in carne ed ossa di quel tempo, e quindi essere da tutti intonato, se non altro mentalmente, per commozione e per simpatia. E a ben guardare sottendeva tutto ciò un forse involontario spirito ecumenico, che del resto è già nei testi dell'*Ordinarium* della *Messa*.

Soprattutto in quel testo, centrale come posizione e come proposizione, che è il *Credo*. Un brano che non a caso ha nella *Messa* bachiana un ruolo determinante e una scansione interna che ne enuclea con forza il nocciolo duro della fede luterana, il *Crocefixus*.

## IL CANTUCCIO DELL'ARTE

Le poesie del Contralto *Teresa Gervasi Rabitti*, tratte dal libro *SUL SICO-MORO* (Palombi, 1993) e i dipinti del Contralto *Rita Camborata Zamponi*.

La poesia di *Teresa Rabitti* ci introduce al caro tema del Natale, ma con un approccio tra il nostalgico e l'accusatorio, come forse è bene che ciascuno di noi faccia alla vigilia delle feste. Questa poesia, **IL NATALE MODERNO**, bellissima, serve anche per interpretare col senso più appropriato i nostri Canti.



Rita Camborata Zamponi, "Natività" Anno 1979, Olio su tela 40x60

*S'illumina d'argento / il freddo cielo,  
d'infinita dolcezza / è piena l'aria  
che investe ogni cosa / e ogni famiglia.  
Si coglie l'amarrezza / stilla a stilla  
che sull'albero in oro / adesso brilla.  
Non lo voglio vedere / il vecchio rosso  
sbarcato in continente / con il sacco stracolmo  
di pensieri terreni e consumismo.  
Con l'aria sorniona e il campanaccio / si è introdotto e ci porta  
un cenone stracarico, / un mazzo di carte  
ed auguri annerbiati di spumante.  
Ma gli auguri per chi / e per che cosa?  
Invano squilla il richiamo / della Messa cantata,  
invano, invano...  
Le dolci nenie, / la tradizione, il presepe,  
l'anima nostra antica, / è tutto vano?  
La mezzanotte santa / canta solo per pochi,  
ma sapeste, amici, come canta!  
C'è tutta la dolcezza del creato, / l'ottimismo dei buoni,  
un divino significato, / un appello,  
la felice esultanza / dello spirito sopra l'increanza,  
la vittoria dell'uomo / padrone della grazia e del perdono  
che depone gli armamenti / ai piedi della grotta,  
la giustizia sociale, la solidarietà / come pegni di pace.  
In cambio / si scioglie ogni gelo  
liberando dalla morsa la coscienza / e s'apre sul leggio la Sapienza.*

### LA PASTORALE NATALIZIA PER ECCELLENZA: Quando nacette Ninno

Sono dette *pastorali* quelle composizioni strumentali, poi anche vocali e teatrali, ispirate alla vita dei pastori o, in particolare modo, alla sacra natività. La pastorale cantata più eseguita nel periodo natalizio è, senza ombra di dubbio, la famosissima *Tu scendi dalle stelle*. Giuseppe Verdi, nella notte del 25 dicembre del 1890, disse: *Senza questa pastorale... Natale non sarebbe Natale*. Ne esiste anche una versione in dialetto napoletano intitolata *Quando nacette Ninno*. Entrambe sono del sacerdote e compositore *Sant'Alfonso Maria de' Liguori* (1696 – 1787), il quale però per la parte letteraria si sarebbe servito di materiale già noto alla tradizione popolare. Infatti un testo simile fu pubblicato da *Teodoro Cottraui* con il titolo di *Pastorale – canzone natalizia di zampogna e di musicci girovaghi*, e sembra fosse opera dei artisti Viaggianesi. Questa versione nel '700 fu inserita da *Domenico Scarlatti* in una sua sonata. Nei tempi moderni è stata incisa dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare. L'intero canto originale comprende ben 28 strofe!



Xilografia popolare  
Johann Sebastian Bach all'organo.

### BREVE STORIA DELL'ALBERO DI NATALE

La storia del Natale è complessa, perchè nasce dalla commistione tra miti pagani e riti cristiani.

L'albero fu associato al Natale fin da tempi antichissimi e si pensa che questa tradizione derivi dai culti pagani praticati nell'Europa settentrionale nelle zone agricole.

I druidi, antichi sacerdoti dei Celti, notarono che gli abeti rimanevano sempre verdi anche durante l'inverno.

Per questo li considerarono un simbolo di lunga vita e cominciarono a onorarli nelle feste invernali. In seguito, quando si cominciò a celebrare il Natale, l'abete ne divenne un simbolo e gradualmente la tradizione di decorarlo si estese dalla Germania a tutti gli altri paesi europei.

Inizialmente l'albero veniva decorato con ghirlande, cui si unirono nastri e frutti colorati, poi le candeline, fino a quando, verso la metà dell'800, alcuni fabbricanti svizzeri e tedeschi cominciarono a preparare leggere e variopinte palline di vetro soffiato, che sono oggi l'ornamento tradizionale dell'albero.

Poi arrivarono anche le lampadine e le decorazioni di plastica e oggi non c'è più limite alla fantasia! Nelle case italiane l'albero di Natale è arrivato da pochi decenni e in circostanze curiose. Verso la fine dell'800 questa moda dilagava in tutte le corti europee tra le famiglie della nobiltà.

La regina Margherita, moglie di Umberto I, ne fece allestire uno in un salone del Quirinale, dove la famiglia reale abitava.

La novità piacque moltissimo e l'albero divenne in breve di casa tra le famiglie italiane. Al di là di questi fatti che cercano nella storia lontana le origini dei simboli e delle tradizioni natalizie, molte leggende sono nate nei vari paesi cristiani per raccontare la storia del primo albero di Natale. Eccone alcune.

(continua in ultima pagina)



### “RICOSTRUITO” IL VOLTO DI BACH

Il volto del compositore tedesco Johann Sebastian Bach (1685-1750) era paffuto, un po' stempiato e lievemente accigliato (a sinistra). Ben diverso da quello rappresentato dall'iconografia classica. Lo si è scoperto grazie alla riesumazione del teschio e alla ricostruzione fatta al computer da studiosi tedeschi.



*Pare che un giorno, in Germania, San Bonifacio vide alcune persone radunate intorno a una quercia. Il santo tagliò la quercia e al suo posto crebbe un abete.*

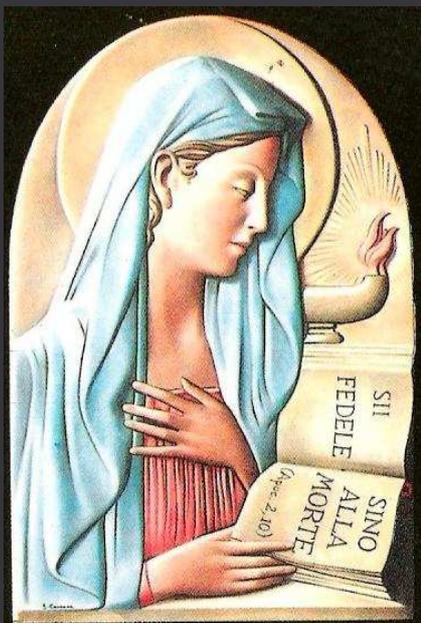
*San Bonifacio spiegò che il nuovo albero simboleggiava l'albero della vita e la sua nascita era un simbolo divino come la nascita di Gesù.*

*Sempre in Germania, un uomo la vigilia di Natale rimase colpito dallo spettacolo delle stelle che brillavano tra i rami di un abete. Per rendere partecipe la moglie di quella meraviglia tagliò un piccolo abete, lo portò a casa, lo mise nel vaso e lo ornò con candeline rosse da cui la tradizione di decorare l'abete.*

*Una leggenda americana racconta di un bambino che, sperduto in un bosco la vigilia di Natale, la notte si addormentò sotto un abete. Per proteggerlo dal freddo che lo avrebbe fatto morire, l'abete si piegò fino a racchiudere il bambino tra i suoi rami.*

*La mattina dopo i compaesani trovarono il bambino che dormiva tranquillo, tutto ricoperto di cristalli che luccicavano alla luce del sole. In ricordo di quell'episodio cominciarono a decorare l'albero ogni Natale.*

## VIRGO FIDELIS 2009



### PREGHIERA DEL CARABINIERE

DOLCISSIMA E GLORIOSISSIMA  
MADRE DI DIO E NOSTRA,  
NOI CARABINIERI D'ITALIA,  
A TE ELEVIAMO REVERENTE IL PENSIERO,  
FIDUCIOSA LA PREGHIERA E FERVIDO IL CUORE!  
TU CHE LE NOSTRE LEGIONI INVOCANO  
CONFORTATRICE E PROTETTRICE  
CON IL TITOLO DI "VIRGO FIDELIS".  
TU ACCOGLI OGNI NOSTRO PROPOSITO DI BENE  
E FANNE VIGORE E LUCE PER LA PATRIA NOSTRA.  
TU ACCOMPAGNA LA NOSTRA VIGILANZA,  
TU CONSIGLIA IL NOSTRO DIRE,  
TU ANIMA LA NOSTRA AZIONE,  
TU SOSTENTA IL NOSTRO SACRIFICIO,  
TU INFIAMMA LA DEVOZIONE NOSTRA!  
E DA UN CAPO ALL'ALTRO D'ITALIA  
SUSCITA IN OGNUNO DI NOI  
L'ENTUSIASMO DI TESTIMONIARE,  
CON LA FEDELTA' FINO ALLA MORTE  
L'AMORE A DIO E AI FRATELLI ITALIANI.  
AMEN!

## AVVISI

**NOVEMBRE E' DEDICATO  
ALL'AMPLIAMENTO DEL  
REPERTORIO LITURGICO  
(E SACRO NATALIZIO)  
CON ANDREA BENEDETTO  
(PORTARE GLI SPARTITI)**

### *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"*

ONLUS -CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

sito WEB:

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

*Il foglietto aperiodico e gratuito*

*Il Corobiniere news*

*è a uso interno dei Soci del Coro  
Polifonico "Salvo D'Acquisto".*

**Serve per la diffusione delle  
notizie indispensabili al miglior  
funzionamento delle attività sociali  
previste dallo Statuto.**

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO**

**DISPONIBILE SUL  
SITO UFFICIALE DEL CORO**